



Percorso di
Educazione Teatrica
per la **Scuola Primaria**
- Anno **decimo** -

Proposta di **Laboratorio** per la scuola primaria dell'Istituto "San Gaetano"
Anno scolastico 2018/2019

A cura di

Associazione Culturale Áiresis

Sede Legale: via del Casaleto, 161 – 00151 Roma

Tel. 333 7181411

E – mail: airesis@live.it

La nostra esperienza con la scuola **San Gaetano**

Cominciare da piccoli. Per non finire.

Perché vanno piantati dei buoni semi nel modo giusto per ottenere alberi sani.

Perché gli alberi vanno accompagnati affinché possano dare alla luce dei buoni frutti.

Perché i frutti nati devono diventare maturi e succosi.

La nostra esperienza di educazione teatrale (poi Teatrica, dall'anno 2016) con la scuola primaria San Gaetano è iniziata ormai nove anni fa.

L'attenzione alla **continuità** e all'educazione unitaria del bambino che i docenti della scuola hanno da sempre dimostrato, ha fatto sì che fosse riconosciuto il valore di un vero e proprio intervento pedagogico-teatrale in orario scolastico.

Dopo nove anni di laboratorio curricolare e uno di laboratorio pomeridiano nell'Istituto San Gaetano, possiamo affermare che la **formazione teatrale e teatrica** svolge un ruolo pedagogico notevolmente più incisivo se affiancato al concetto di "continuità". La valenza che la vostra scuola attribuisce alla **tradizione** nel suo significato più autentico di "tràdere", cioè tramandare, trasmettere, ha permesso a bambini e formatori di gettare le fondamenta per un percorso umano solido e duraturo del quale i bambini possano percepire negli anni gli sviluppi e le modificazioni, in se stessi e nel gruppo classe.

L'accordo e l'unione con i docenti e, più in generale, con tutto il personale scolastico, ha consentito ai bambini di lavorare in **armonia** con le discipline scolastiche principali e di percepire ogni anno il valore vero del "tempo" teatrale, che è certamente diverso da quello delle altre materie, ma completamente integrato con esse.

Per questi motivi riteniamo di fondamentale importanza continuare il nostro percorso teatrale e teatrico per i bambini della Vostra scuola, perché la "teatralità" continui ad essere uno stile, una tradizione, un valido sostegno alla formazione di uomini autentici, liberi di superare se stessi.

Il Metodo **Teatrico™**

Il Metodo Teatrico™ è uno stile educativo e formativo riconosciuto, sperimentato e adottato da un gruppo di enti privati di formazione artistica afferenti il progetto "Scuola Civica delle Arti e del Teatro di Roma".

Può essere definito un modello di analisi culturale atto all'**approfondimento cognitivo, intellettuale, emozionale e relazionale**, una modalità nuova di vivere l'esperienza artistica che si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare teso all'attivazione di meccanismi emotivi, dinamico-relazionali, simbolico-semiotici, culturali ed interculturali del discente.

Uno stile che, pur utilizzando gli strumenti della teatralità come veicolo di scoperta e sperimentazione di potenzialità latenti, può non rimanere legato ad essa perché nell'ottica teatrica il Teatro non rappresenta necessariamente un elemento centrale, centrali sono soltanto la *Persona* e il *Gruppo*, inteso come dimensione relazionale per l'individuo. Questi sono i suoi obiettivi e le sue finalità e per questo è in grado di adattarsi a molteplici contesti offrendo possibilità in diversi ambiti (dai Nidi ai Centri Anziani) e andando incontro a differenti esigenze (dalla formazione artistica dei bambini all'approfondimento/aggiornamento professionale del docente). Il Metodo Teatrico™ propone un percorso di **auto-educazione** che introduce ad un lavoro introspettivo che non si limita alla realizzazione di un prodotto artistico ma che diviene parte integrante del processo di crescita ed evoluzione dell'individuo e per questo rappresenta un valido sostegno per la persona. Inoltre, consente all'allievo di vivere un'esperienza di **Gruppo**:

elemento fondamentale del percorso in quanto nucleo relazionale privilegiato per la **condivisione**, il **confronto** e l'**empatia**. Uno stile operativo e metodologico che nasce dall'urgenza di spostare l'attenzione dal "laboratorio" all'allievo, dal prodotto finale al percorso che ne precede la creazione, dalla forma artistica alla sostanza umana, dal meccanismo alla relazione.

Perché **teàtrico**?

Il termine, desueto da tempo, è riutilizzato da noi per indicare i principi e le tecniche che riguardano l'Arte, ma senza necessariamente legarli all'aspetto professionale. Si tratta dell'utilizzo di tutti quegli aspetti emozionali, fisici, vocali, di pensiero, di sperimentazione, di studio... che sono espressione del percorso dell'uomo verso la comunicazione con se stesso e con gli altri, contrapposto quasi a "teatrale" che si riferisce piuttosto alla realizzazione pratica di tale arte.

La Scuola Civica delle Arti e del Teatro di Roma



L'Associazione Culturale Airesis collabora attivamente alla gestione della Scuola Civica di delle Arti e del Teatro di Roma. La Scuola, diretta da Emanuele Faina e fondata dal Gruppo Eleusis, è un centro di aggregazione artistica e un polo culturale attivo dal 2010, anno in cui è stato dato ufficialmente il via alle attività della stessa grazie al contributo della Provincia di Roma.

La Scuola Civica delle Arti e del Teatro di Roma è, ad oggi, un'eccellenza dal punto di vista aggregativo, artistico e culturale. **Occupava stabilmente tre sedi:**

- "Teatro della Pietra" – Via di Bravetta 383, Municipio Roma XII
- Via Baldassarre Longhena 84, Municipio Roma XII
- Via Greve 105, Municipio Roma XI

Al suo interno operano oltre 20 formatori e collaborano **10 diverse realtà associative, le Associazioni Culturali "Eleusis", "Enarchè", "Airesis", "Torre dell'Emozione", "Arca dello Stupore", "Substantia", "Origine", "Fragmenta", "Cosmos" e "Lugh".**

In questi sette anni di attività la Scuola Civica ha realizzato e contribuito a realizzare spettacoli teatrali, rassegne, convegni e seminari, laboratori teatrali e artistico-letterari, workshop e stage teatrali. **Soltanto nell'ultimo anno (2017/2018), oltre 350 allievi di età compresa tra i 3 e i 70 anni si sono formati nei corsi attivi all'interno della struttura.**

Grazie all'ampia rete di contatti stabilitasi in questi anni, la Scuola Civica delle Arti e del Teatro di Roma ospita ogni anno studenti dai seguenti Istituti Scolastici Superiori: Istituto Statale "M. Montessori" (zona Piazza Fiume), Istituto Statale "V. Gassman" (zona Primavalle), Istituto "J. Piaget" (zona Tuscolana), Liceo Scientifico Statale "M. Malpighi" e Liceo Classico "E. Montale" (zona Bravetta – Pisana), Liceo Scientifico Statale "J.F. Kennedy". Oltre agli studenti dei licei e delle scuole del quartiere, la Scuola Civica di Teatro raccoglie giovani che partecipano ai corsi annuali e che provengono da diverse zone di Roma.

Dalla forte sinergia delle realtà associative che collaborano al progetto "Scuola Civica", sono nati laboratori, spettacoli pedagogico-teatrali per bambini e ragazzi, eventi culturali sul territorio di Roma e provincia (attraverso la partecipazione a bandi pubblici a carattere municipale, comunale, provinciale e regionale), centri culturali, centri di aggregazione e molte altre sono le idee in cantiere per i prossimi anni.

Ad esempio, **nel solo anno scolastico 2017/2018, le Associazioni hanno curato la gestione di laboratori e corsi in più di 20 istituti scolastici**, per un numero complessivo di partecipanti che supera i **1.000 allievi**.

L'intento dell'Associazione Culturale "Airesis" è quello di poter essere, attraverso molteplici attività culturali, un importante supporto educativo per bambini e ragazzi.

L'Educazione Teatrica nella Scuola Primaria

Un percorso di educazione teatrale, all'interno di una Scuola Primaria, può essere un importante **strumento pedagogico d'ausilio alla didattica** e, al tempo stesso, un importante mezzo di crescita umana. Il linguaggio teatrale, infatti, è un potente strumento di prevenzione psicologica, oltre che di socializzazione e motivazione scolastica. In particolare, il laboratorio teatrale come luogo di libertà e di gioco mira a stabilire una connessione il più possibile consapevole tra il sé razionale, la propria parte emotiva e quella fisica a cui corrisponda una consapevole spinta alla relazione con l'altro.

Il Teatro prevede il coinvolgimento dell'individuo nella sua totalità. Nel teatro **si mettono in gioco il corpo, la voce, l'intelletto, l'anima** (intesa come la sede dei sentimenti e dell'emozioni), per questo un laboratorio di educazione teatrale può diventare un importante aiuto alla crescita individuale del bambino.

È nell'interpretazione dei diversi personaggi che ci si confronta con mondi e realtà diverse e che si approfondisce la conoscenza di sé attraverso la **ricerca** e la **sperimentazione**.

Attraverso il "gioco del teatro", è possibile stimolare i bambini alla creatività e alla condivisione, attraverso la costruzione di un "luogo protetto" dove sperimentare la libertà dell'espressione di se stessi.

Nella nostra esperienza teatrale e formativa nel campo dell'infanzia abbiamo visto come l'attività teatrale consenta al bambino di mettersi alla prova, di scoprirsi, stimolandolo alla conoscenza di sé e dell'altro in maniera morbida e con un linguaggio che il bambino conosce: quello del gioco.

Questo percorso avviene tramite **il lavoro insieme, la collaborazione, la sperimentazione, la fantasia, la creatività, il divertimento, la condivisione** e **il raggiungimento di un obiettivo comune**.

Il teatro inoltre sprona il bambino a conoscere le sue potenzialità e capacità, a sfruttarle e a rapportarsi con gli altri all'interno di un Gruppo, con una maggiore consapevolezza del suo ruolo in quanto membro del gruppo stesso.

Osservazione, Valutazione, Comunicazione

Al fine di rendere **la ricaduta scolastica del laboratorio il più proficua possibile in termini educativi**, e per strutturare un percorso adatto al singolo gruppo classe, considerandone le specificità di ciascun individuo, gli educatori teatrali dell'Associazione porranno particolare attenzione **all'osservazione, alla stesura degli obiettivi, e alla valutazione** del loro raggiungimento.

Lungo il percorso di laboratorio è previsto un attento monitoraggio incrociato tra gli educatori teatrali e gli insegnanti di ciascuna classe partecipante. Ai fini dell'osservazione e di un efficace intervento, riteniamo fondamentale un confronto costante con la realtà scolastica: non solo quindi sono previsti colloqui con gli insegnanti, ma i nostri educatori teatrali si rendono disponibili a colloqui su richiesta con genitori e famiglie e, qualora fosse richiesto dalla scuola, a presenziare alle riunioni scolastiche.

Per quanto riguarda le valutazioni sui singoli partecipanti e sui gruppi classe, l'osservazione procederà secondo le seguenti modalità:

- **Colloquio informativo pre-laboratoriale** con gli insegnanti coinvolti nel progetto (presentazione degli obiettivi da parte dell'operatore teatrale, segnalazione di problematiche nel gruppo classe, segnalazioni di bambini diversamente abili, con disturbi dell'apprendimento o difficoltà famigliari);

- **Colloquio intermedio** (prima valutazione della ricaduta scolastica del progetto, individuale e per il gruppo classe, indicazioni per la conclusione del progetto, variazioni di obiettivi, altre eventuali comunicazioni);
- **Colloquio finale e presentazione della relazione di fine percorso** da parte dell'educatore teatrale.

La scansione e l'organizzazione dei colloqui potrà essere discussa con il personale docente e con la direzione scolastica.

La collaborazione e la comunicazione costante con il corpo insegnanti è fondamentale alla buona riuscita del progetto e la nostra associazione si impegna a mantenere operatori e scuola in stretta relazione fra loro.

Obiettivi del Percorso

Il percorso teatrale si propone di raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- L'attivazione, nel bambino, dei meccanismi della teatralità, ossia l'espressione corporea, la vocalità, l'improvvisazione, il gioco creativo.
- La sensibilizzazione del bambino al linguaggio teatrale.
- La valorizzazione della "socialità", con particolare attenzione alla costituzione di un gruppo affiatato, dinamico e solidale.
- Il graduale superamento di blocchi emotivi.
- Lo sviluppo della capacità di ascolto, dell'attenzione e della disciplina dei piccoli allievi-attori.
- Ampliare l'offerta formativa della scuola attraverso attività culturali e pedagogiche.

Il Laboratorio e i Periodi Didattici

I percorsi di educazione teatrale saranno strutturati in accordo con gli insegnanti e rispettando le specificità e le individualità di ogni classe.

Indicativamente il percorso sarà così strutturato:

Monoennio - Classe I

Per i più piccoli l'attività sarà presentata dagli operatori teatrali sotto forma di "**gioco teatrale**", ponendo quindi particolare attenzione all'aspetto ludico dell'apprendimento, per interessarli e coinvolgerli. A tal fine, sarà data grande importanza agli esercizi legati alle forme, ai colori e ai suoni, al lavoro sullo **spazio** e sul **ritmo**, che spingono i bambini a porre attenzione ai propri gesti e ai propri movimenti. Piccoli esercizi di interpretazione, per lo sviluppo della **fantasia** e dell'**immaginazione**.

Primo Biennio - Classi II e III

Per i bambini del primo biennio gli esercizi teatrali proposti avranno sempre la forma del gioco, un gioco che stimolerà l'attenzione dei bambini, guidandoli all'**ascolto** e all'**osservazione** della realtà che li circonda. Accanto al lavoro sullo **spazio** e sul **ritmo**, e ad esercizi di visualizzazione e di immaginazione, sarà dedicata attenzione all'**espressività vocale** e **fisica** e all'**interazione** con gli altri.

Secondo Biennio - Classi IV e V

Per i bambini del secondo biennio il lavoro sarà mirato a sviluppare la capacità di **ascolto**, sottolineando l'importanza dell'**attenzione** e della **disciplina**. Assumerà particolare rilevanza in questo ciclo il **lavoro sull'improvvisazione** e **sull'interpretazione del personaggio** (attraverso piccoli brani da interpretare), sulla comprensione e sulla creazione di un ritmo, sullo spazio (muoversi nello spazio, creazione di uno spazio immaginario, ecc.), sulla vita di **gruppo** e sull'interazione con l'altro. A seconda della predisposizione degli alunni, potranno essere introdotti elementi di **espressività corporea** e di **dizione**.

Conclusione del Percorso

Il percorso di educazione teatrale da noi proposto è strutturato in modo tale da avere una significativa valenza educativa e formativa, oltre che artistica.

Per questo motivo riteniamo fondamentale considerare, insieme agli insegnanti, a fronte di un'attenta osservazione del gruppo classe e dei singoli, **la soluzione conclusiva più adatta alla classe**.

Sottolineando il ruolo di guida assunto dall'insegnante di ruolo, l'educatore teatrale sarà tenuto a consigliare, in virtù della sua esperienza e della valutazione incrociata con il docente, la modalità conclusiva più idonea al gruppo classe in questione, **scegliendo tra le seguenti possibilità**:

- **Lezione aperta ai genitori**, in cui il gruppo darà una piccola dimostrazione teatrale del lavoro svolto durante il percorso.
- **Spettacolo teatrale**
- **Baratto teatrale**: un momento di condivisione (piccola performance teatrale o lezione aperta) con una o più classi, non necessariamente coinvolte nel progetto, o con i genitori dei bambini.

Le modalità di conclusione del percorso possono essere concordate con il docente e possono essere modificate a seconda delle esigenze della classe.

i Nostri Contatti

Associazione Culturale Áiresis

333 7181411

e-mail: airesis@live.it

Referenti del progetto

Roberta Patacchiola
339 8361509

Valentina Catalano
338 424787